

Che cos'è la malattia di Alzheimer ?

La malattia d'Alzheimer (AD) è una malattia che interessa il cervello e che causa la restrizione e la morte delle cellule.

È un processo irreversibile e progressivo in quanto la degenerazione delle cellule si espande in tutto il cervello.

Il processo della malattia è generalmente abbastanza graduale.

I sintomi appaiono gradualmente ma peggiorano progressivamente mentre la malattia si propaga. I sintomi più comuni sono perdita della memoria, stato confusionale, cambiamento di comportamento e di personalità, e un declino delle capacità di mettere in relazione e di comunicare. Di solito il primo sintomo che appare è la perdita della memoria recente (l'incapacità di ricordare fatti recenti).

La malattia di Alzheimer è un male fisico, non è un disturbo mentale. Il cervello controlla tutto quello che pensiamo, diciamo, sentiamo e facciamo.

Così quando il cervello è colpito da questa malattia, i nostri pensieri e comportamenti subiscono gli effetti.

I sintomi della malattia di Alzheimer sono spesso scambiati come un effetto del processo d'invecchiamento. Molti di noi pensano che con la vecchiaia si dimenticano le cose più facilmente. Ma la perdita di memoria della vecchiaia è molto diversa da quella causata dalla malattia di Alzheimer.

10 segni di avvertimento

1. Perdita di memoria che interessa le funzioni quotidiane. Dimenticare le cose è normale a ogni età, specialmente se abbiamo tanti pensieri per la testa. Quando ci rilassiamo di solito ricordiamo quello che avevamo dimenticato. Una regola di vita dice che – se ricordate di aver dimenticato qualcosa, probabilmente siete OK. Ma quando la frequente dimenticanza e un'inspiegabile confusione interferiscono con la vostra abilità di agire normalmente, per esempio, siete incapaci di fare le normali cose di ogni giorno, potrebbe indicare che qualcosa non va bene.

2. Difficoltà nel compiere azioni familiari. È facile essere distratti quando si fanno cose d'ogni giorno come farsi una tazza di tè e mettere 3 cucchiaini di zucchero invece di 1. Ma una persona con l'AD può anche non ricordarsi più come fare una tazza di tè in primo luogo, senza contare poi quanto zucchero gli piace.

3. Difficoltà del linguaggio. Se possiamo immaginare che il nostro cervello ha dentro di sé un dizionario che ci permette di usare e capire la lingua, quando l'AD si stabilisce, strappa progressivamente le pagine di quel dizionario. Quindi, i malati di AD non conoscono le parole, o le inventano, o non capiscono più le parole che sentono o leggono.

4. Disorientamento temporale e non riconoscimento dei luoghi familiari. Una persona con l'AD può camminare per la strada dove ha abitato per tanti anni e non sapere dove si trova, come ci è arrivato, o come tornare indietro.

5. Perdita o diminuzione della capacità di giudicare. Tutti noi di tanto in tanto facciamo degli errori di giudizio; es. Dimentichiamo di prendere l'ombrello quando piove. Ma una persona con l'AD può indossare molte maglie in una giornata calda, o mettersi degli indumenti intimi sopra i vestiti, senza capire che ciò non è appropriato.

6. Problemi con concetti astratti. Molti di noi hanno difficoltà a far quadrare il libretto degli assegni. Ma per la gente con l'AD anche una semplice operazione matematica diventa impossibile.

7. Perdita di oggetti. Una persona con l'AD mette spesso le cose in posti strani e dimentica dove sono o perché sono in quei posti. Spesso accusa i familiari o chi lo assiste di "rubare".

8. Cambi di umore o di comportamento. Le persone con l'AD sono soggette a rapidi ed estremi cambiamenti di umore e comportamento senza ragioni apparenti.

9. Cambi di personalità. La nostra personalità è di solito relativamente costante attraverso la vita. In una persona con l'AD tuttavia, i cambi di personalità sono spesso evidenti. Questi cambiamenti possono essere subitanei o gradualmente. Una persona che era sempre gioviale e piacevole può diventare collerica, sospettosa e paurosa.

10. Perdita d'iniziativa. La persona manifesta una continua mancanza d'interesse verso i propri hobby e occupazioni.

Tutti noi siamo soggetti ogni tanto a qualcuna di queste condizioni, tuttavia molti di noi non svilupperanno la malattia di Alzheimer.

È quando questi sintomi continuano costantemente e peggiorano progressivamente interferendo nella vita quotidiana, che dovete richiedere il parere medico.

Alzheimer: nasce uno sportello di ascolto

Nasce a Casagiove uno sportello di ascolto gratuito con sede in Piazza degli Eroi, presso il centro servizi del socio "Peppino Castiello". Lo scopo dello sportello è aiutare coloro che si trovano a dover affrontare la dura realtà della malattia del morbo di Alzheimer, patologia purtroppo molto diffusa.

L'Alzheimer è un male che finisce per colpire l'intera famiglia, sulla quale ricadono tutte le problematiche e tutte le difficoltà materiali, fisiche ed emotive. Nella maggior parte dei casi le persone coinvolte restano sole nel loro dolore e nelle loro difficoltà, non riuscendo a trovare un punto di riferimento al quale poter chiedere sostegno.

Per questo si è pensato di dotare la città di un Centro Ascolto.

Il Centro Ascolto, gestito dalla Dott.ssa Rosalia D'Andrea psicologa-psicoterapeuta, si propone di prendersi carico del paziente e della sua famiglia e rispondere a qualsiasi loro necessità. Il Centro Ascolto Alzheimer, facente capo all'Associazione "Romeo", offre i seguenti servizi:

- Punto di ascolto
- Sostegno psicologico
- Assistenza domiciliare
- Riabilitazione cognitiva (Laboratori della memoria)
- Valutazioni neuropsicologiche,
- Assistenza per le pratiche di invalidità civile ed altri benefici di legge,
- Supporto ai familiari ,
- Corsi di informazione per familiari, assistenti familiari, operatori e volontari
- Cicli di incontri tematici di formazione sulla malattia e sulle modalità di gestione dei sintomi.



Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere presso la sede del Centro Ascolto Alzheimer il lunedì dalle 9.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00.

La realizzazione del centro di ascolto è stata possibile grazie al contributo economico di:

- Banca San Vincenzo de Paoli di Casagiove
- Farmacia S.michele di casagiove.

Enti Patrocinanti

- Comune di Casagiove
- Regione Campania
- Provincia di Caserta
- Ambulatorio di psicologia clinica AORN di Caserta
- S.I.M.G. Caserta
- Cooperativa Ippocrate

Il giorno 08/10/2011 dalle ore 9:00 alle ore 14:00 presso l'aula magna del Centro Ascolto verrà presentata l'iniziativa che partirà dal 01/10/2011 e avrà la durata di un anno.

Interverranno le seguenti Autorità:

Sindaco di Casagiove Dott. Elpidio Russo

Consigliere regionale On. Gennaro Oliviero

Presidente del Consiglio Comunale Dott. Roberto D'Andrea

Assessore Cultura Sport... Dott. Lorenzo Pasquariello

Assessore alle politiche Sociali Prof. Franco Parente

Presidente della Banca S.V. dott. Valentino Grant

Responsabile dell'ambulatorio di psicologia clinica Dott.ssa Luisa Parente

Presidente provinciale S.I.M.G. Dott. Angelo Cioffi

Presidente Cooperativa Ippocrate Dott. Vincenzo Perone

Presidente dell'associazione Romeo Sign. Cimmarosa Carmela

Responsabile del centro ascolto Dott.ssa Rosalia D'Andrea

I parroci della città di Casagiove

Sono invitati a partecipare

- I professionisti della cura (medici, psicologi, educatori, terapisti occupazionali, logopedisti, animatori, assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti, operatori sociosanitari...)

- I familiari delle persone malate di Alzheimer

- I rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private che si occupano di cura dei malati di Alzheimer